



## PROGETTO

### IL TEATRO PER IL POPOLO – IL POPOLO A TEATRO

#### contributo del teatro amatoriale nella società

#### 1. PREMESSA

Per comprendere bene la nascita e lo sviluppo del modello amatoriale in Italia è necessario fare un passo indietro, tra gli ultimi decenni dell'800 e i primi del '900: è lì che si è venuto a stabilizzare il modello che poi avrebbe contraddistinto l'organizzazione teatrale italiana professionistica (e anche amatoriale). Il teatro italiano è un teatro di **compagnie di giro**. Il capocomicato è rimasto fino al 1947 la principale forma del teatro italiano, prima di essere soppiantato dal **sistema degli stabili**. Ed è proprio sotto forma di compagnia che si presentano principalmente i gruppi teatrali amatoriali.

(rif. <http://www.teatronero.com/la-realta-amatoriale-italia/>)

## 2. CONSIDERAZIONI

“Il teatro è il teatro!” La sostanziale differenza tra un lavoro teatrale realizzato da professionisti, ed un lavoro teatrale realizzato da un gruppo amatoriale, sul piano etico è inesistente.

Esiste solo la differenza tra un lavoro teatrale di **qualità** e un lavoro teatrale scadente.

Quando il teatro è fatto con passione, professionalità e rispetto per il pubblico, genera una serie di risultati che soddisfano il bisogno:

- ✓ latente di cultura nella società;
- ✓ di svago del pubblico;
- ✓ di coloro che lo hanno prodotto e sponsorizzato;
- ✓ di coloro che lo hanno realizzato;
- ✓ dell'imprenditoria commerciale e turistica presente sul territorio.

Il desiderio per l'uomo di impiegare il tempo libero in maniera sempre più soddisfacente ha visto il nascere di numerose organizzazioni e, la risposta a questo bisogno per il teatro, sono i gruppi amatoriali che, nella loro migliore declinazione, si identificano con le Associazioni iscritte alla Federazione Italiana Amatori Teatro (FITA) che, a 70 anni dalla sua costituzione, conta oggi circa 1.500 associazioni affiliate, con oltre 20.000 soci.

Con l'evoluzione del concetto di qualità, la ricerca quotidiana per la conquista ed il mantenimento del bene più prezioso rappresentato dal cliente, nel nostro caso il pubblico, impegna anche il management teatrale a perseguire obiettivi capaci di realizzare un prodotto sempre più professionale, tecnologicamente allineato, ad un prezzo sempre competitivo, adeguato alla platea a cui si rivolge e praticato sempre nel rispetto delle leggi in materia di fisco e sicurezza.

Questo costante impegno, che premia i migliori e penalizza i mediocri, si estrinseca con il necessario e continuo aggiornamento dei processi realizzativi, nell'ottica dell'efficacia, efficienza e flessibilità: requisiti validi anche per le organizzazioni amatoriali in cui l'utile occorre solo per tenersi in vita e mantenere vive le ragioni per le quali furono create:

- curare l'evoluzione culturale e sociale di ogni suo singolo componente;
- sviluppare la cultura teatrale per il popolo, dandone la possibilità anche ai ceti meno abbienti;
- integrare i singoli in un contesto sociale caratterizzato dalla presenza di culture, dialetti, lingue e modi di vivere diversi;
- esprimere un elemento di coesione e di identità nazionale;
- diffondere la conoscenza della cultura e dell'arte italiana;
- ricercare e recuperare spazi "teatrabili"

### **3. LA DIREZIONE STRATEGICA**

La legge regionale del 31 ottobre 2006, n. 34 riguarda la disciplina degli interventi regionali di promozione, riconoscimento e sostegno dello spettacolo dal vivo.

Il riferimento a tale legge, e particolarmente all'inserimento delle parole "comprese quelle amatoriali": emendamento proposto dai consiglieri Claudio Muzio e Angelo Vaccarezza, e votato dal Consiglio Regionale ligure in data 20 dicembre 2017, è stato un argomento di dialogo e riflessione nella periodica assemblea delle Associazioni Teatrali affiliate alla FITA della provincia spezzina, che si è svolta il 24/02/2018.

Era stato infatti inserito, tra gli ordini del giorno della citata assemblea, la seguente tematica: "condivisione di un progetto per proporre all'Amministrazione Comunale

della città della Spezia, di sostenere e sponsorizzare una serie di eventi teatrali curati dal comitato provinciale della FITA spezzina”.

Si è giunti così al presente progetto, che viene presentato al dr. Paolo Asti: Assessore alla cultura del comune della Spezia, a corredo dell’elaborato e delle proposte avanzate nella riunione del 23 gennaio scorso. Tale progetto riguarda la produzione di una serie di spettacoli estivi, da tenersi all’aperto in luogo recintato e protetto, dedicati a target diversi di pubblico, offerti ai cittadini elettori gratuitamente dal Comune, o ad un prezzo molto contenuto.

Il progetto è così articolato:

- VALORE DELLA FEDERAZIONE E DEI SUOI ASSOCIATI;
- ELENCO DELLE ESPERIENZE MATURATE SUL TERRITORIO IN
- PARTNERSHIP CON ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI
- STAKEHOLDER / OBIETTIVI / AZIONI
- MASTER PLAN
- CONSIDERAZIONE FINALE

Questo Comitato, attraverso un breve “*brainstorming*” a cui hanno partecipato componenti di gruppi teatrali della provincia, ha evidenziato che il comune della Spezia non ha mai tenuto in debita considerazione l’effettivo **valore della FITA e delle sue associate**. Ciò scaturisce principalmente dalla mancata azione propositiva e coordinata, che le compagnie teatrali, facenti parte del territorio spezzino, non hanno mai veramente prodotto efficacemente.

#### **4. IL VALORE DELLA FITA E DEI SUOI ASSOCIATI**

Le Compagnie Associate alla Federazione

- partecipano in tutta Italia ad importanti rassegne;
- usufruiscono dell'accademia teatrale a cui accedono molti giovani;
- sono da molti anni presenti sul territorio spezzino, per cui hanno maturato una preparazione artistica perseguendo standard qualitativi sempre più elevati nell'ottica del miglioramento continuo;
- hanno sul territorio spezzino un'Associazione teatrale: "Quelli che il Teatro..." che cura prevalentemente la preparazione artistica di giovani e giovanissimi;
- effettuano da anni spettacoli in La Spezia, prendendo in affitto teatri cittadini;
- sono riconosciute come EPS: Ente di Promozione Sociale;
- in virtù della convenzione stipulata tra la FITA e l'ENPALS oggi INPS, le compagnie associate non devono chiedere il certificato di agibilità, obbligatorio anche per le compagnie amatoriali, perché è la Federazione che garantisce il corretto svolgimento dell'attività delle sue associate, salvaguardando gli Enti organizzatori ed i soci, da qualsiasi problematica fiscale, legale e relativa al verificarsi di malaugurati infortuni;

- sono una significativa fonte di introito per le attività commerciali e turistiche del territorio in occasione delle rappresentazioni;
- sono un'importante partner di Associazioni umanitarie e benefiche per la raccolta di fondi;
- contribuiscono al 70 % delle entrate della SIAE;
- gli attori iscritti alla FITA sul territorio spezzino sono circa 400 (dati degli ultimi 5 anni della Federazione); di cui il 12% sono di età inferiore a 15 anni, il 16% sono nella fascia di età tra i 15 ed 25 anni, il 34% tra i 26 ed i 50 anni, il 24% tra i 51 ed i 65 anni, il 13% hanno oltre i 65 anni.

Circa il 10% sono nati nel sud Italia, il 3% all'estero e la restante parte al centro/nord, di cui molti in famiglie che da generazioni fanno parte della Città di La Spezia, formata nel corso degli ultimi 150 anni, anche da persone provenienti dal sud, conseguentemente alle attività civili e militari legate alla storia della Marineria e dell'Arsenale.

Da cui deriva che gli spettacoli prodotti annualmente sono di diverso genere ed interesse, e capaci di soddisfare target di pubblico di cultura, età ed espressioni linguistiche diverse;

## **5. ELENCO DELLE ESPERIENZE MATURATE SUL TERRITORIO**

Le Compagnie associate alla Federazione sono spesso l'unica forma di teatro esistente nella provincia, che coinvolge un grande numero di cittadini in molteplici rassegne teatrali, che si effettuano da molti anni in partnership con le Amministrazioni Comunali:

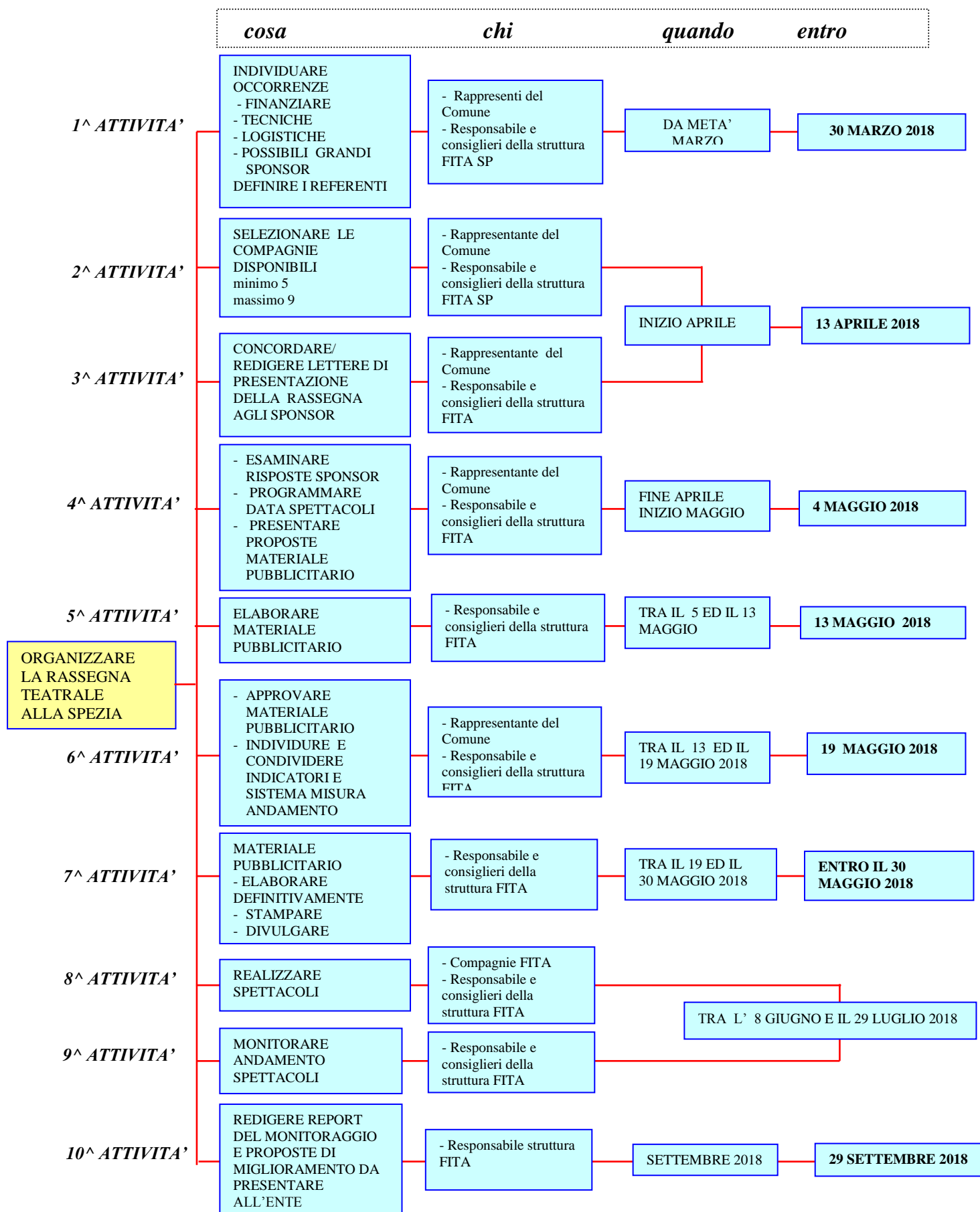
- a. “Follo in scena” rassegna estiva a cura del Comitato FITA della Spezia; quest'anno alla 9<sup>a</sup> edizione con i suoi 7 spettacoli ed i complessivi circa 2.000 spettatori con ingresso gratuito;
- b. “Teatrika” rassegna estiva a cura della “Compagnia degli Evasi” Associati FITA, quest'anno giunta alla 11<sup>a</sup> edizione, con i suoi 8 spettacoli ed i complessivi circa 2.500 spettatori con ingresso gratuito. Ed ancora “Teatrika Scenari”: rassegna nazionale di teatro contemporaneo proposta dalla medesima Compagnia in partnership con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelnuovo Magra, giunta alla 4<sup>a</sup> edizione, con 7 spettacoli e complessivi circa 850 spettatori, con ingresso a prezzo popolare.
- c. L'estate di Santo Stefano di Magra, di Lerici, di Brugnato, di Borghetto Vara, di Levanto e di tante altre città turistiche a cui partecipano le compagnie della FITA, e non solo spezzine;

## 6. PARTI INTERESSATE / OBIETTIVI / AZIONI

STAKEHOLDER	OBIETTIVI	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ il pubblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ assistere a spettacoli teatrali di qualità gratuitamente o a prezzo contenuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ andare a teatro</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ il management politico del Comune</li> <li>○ Assessorato alla cultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ contribuire allo sviluppo culturale dei cittadini del territorio</li> <li>○ accrescere il consenso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ destinare fondi adeguati per effettuare gli eventi</li> <li>○ mettere a disposizione spazi adeguati e tecnologie</li> <li>○ agevolare la diffusione dell'evento con l'affissione pubblicitaria gratuita</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ le compagnie teatrali amatoriali professionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ opportunità di partecipare ad una rassegna teatrale nel capoluogo di provincia</li> <li>○ maggiore visibilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ scegliere e proporre lavori di qualità</li> <li>○ abbassare i costi di produzione collaborando con le altre compagnie in rassegna per l'allestimento dei singoli spettacoli</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ il Comitato della FITA della provincia spezzina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ accrescere la visibilità della FITA Spezzina</li> <li>○ Realizzare obiettivi della Federazione</li> <li>○ Realizzare una rassegna teatrale nel capoluogo spezzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ fornire assistenza all'Ente per la realizzazione del programma e per il coordinamento delle compagnie</li> <li>○ fornire assistenza per contatti SIAE</li> <li>○ curare la pubblicità</li> <li>○ misurare gradimento di ogni singolo evento</li> <li>○ curare report finale con proposte di azioni di miglioramento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ emittente televisiva TeleLiguriaSud</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ arricchimento del programma giornalistico</li> <li>○ Arricchimento del palinsesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Interviste giornalistiche</li> <li>○ Eventuali riprese televisive</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Grandi sponsor</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Realizzazione di un obiettivo sociale</li> <li>○ visibilità con logo sulla locandina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ fornire sostegno economico per l'evento culturale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ commercianti della zona</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ incremento dei profitti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ fornire servizi e prodotti ai cittadini</li> <li>○ fornire eventuale sponsorizzazione</li> </ul>



## 7. MASTER PLAN spettacoli all'aperto dal 8 giugno al 29 luglio



## 8. CONCLUSIONE FINALE

### **Il teatro è in crisi!**

Amara affermazione già presente dalla fine dello scorso secolo

*“Da dove può venire il rinnovamento?”*

per dirla con le parole di Jerzy Grotowski - (Rzeszów 1933 - Pontedera 1999)

regista e teorico teatrale polacco, maestro di un'intera generazione di teatranti:

**la risposta è:**

*“da gente scontenta della situazione del teatro normale e che si assuma il compito di creare teatri poveri con pochi attori, “compagnie da camera” [...] oppure da dilettanti che lavorando al margine del teatro professionista, da autodidatti siano arrivati ad uno standard tecnico di gran lunga superiore a quello richiesto nel teatro dominante; in una parola, pochi matti che non abbiano niente da perdere e che non temano di lavorare sodo.”*

la FITA, con le sue circa 1500 compagnie associate ed i 20.000 soci, contribuisce fattivamente a mantenere in vita questa forma irrinunciabile di cultura popolare in Italia.

La Spezia, 24 febbraio 2018

Federazione Italiana Teatro Amatori  
COMITATO PROVINCIALE DELLA SPEZIA

Il presidente pro tempore



Luigi Aversa